

Amministrare gli enti locali con un'idea di sviluppo

Luigi Fiorentino*

Che cosa vuol essere il Centro di ricerca "Guido Dorso", ad Avellino, nel Mezzogiorno, in Italia ed in Europa oggi? L'ambizione per un centro come il nostro, che opera con poche risorse, è che sia più, molto di più, di una biblioteca e di un luogo di ricordi. Onorare la memoria di un intellettuale come Guido Dorso significa, per me, contribuire al dibattito pubblico, orientare le giovani generazioni, mettere a disposizione della "Politica" idee e proposte. Occuparsi non solo dell'Irpinia ma dell'Oggi. Il Centro sarà a disposizione di tutta la classe dirigente politica che gli elettori liberamente hanno scelto e sceglieranno. Vogliamo confrontarci con tutti, mettiamo a disposizione di tutti i risultati delle nostre ricerche.

Le emergenze locali e nazionali sono evidenti. In primo luogo, soprattutto per l'Irpinia, la disoccupazione giovanile e la crisi demografica, più forte che in altre aree. Come affrontare il tema dello sviluppo in presenza di una situazione sociale così caratterizzata, situazione che regge soprattutto grazie al supporto di un welfare familiare tradizionale e radicato anche qui, in Irpinia. Il problema della disoccupazione massiva va affrontato anche nelle nostre zone. Che opportunità offrire a giovani con qualificazione medio-bassa, perché non sia l'emigrazione l'unica alternativa, che offrirebbe, al massimo, una prospettiva di marginalità in un'area metropolitana del nostro paese o, peggio, all'estero? Su un tema come questo serve un ampio dibattito, con il coinvolgimento della politica, delle istituzioni e della ricerca. Occorrerebbe progettare politiche pubbliche in grado di risolvere problemi reali (ad esempio, il dissesto idrogeologico, la cura del territorio, la cura delle persone anziane), costruire progetti e coinvolgere giovani disoccupati. In tal modo, si affronta un problema e si dà un'opportunità ad un giovane di fare un'esperienza, di acquisire una competenza, di uscire dal dramma della disoccupazione. La "Politica" e le istituzioni non possono e non devono disinteressarsi di questi problemi.

> Segue a pag. 42

**Segue dalla
prima pagina**

Amministrare contro la crisi

Luigi Fiorentino

Costringere i giovani all'inattività forzata è uno spreco di risorse, significa "tagliare le gambe" ai più deboli, nel momento in cui avrebbero più bisogno di uscire dalla famiglia ed avviarsi a costruire il proprio progetto di vita. Non affrontare questi problemi significa "abbattere i giovani" anche emotivamente. Anche il dato demografico è drammatico. Un indicatore per tutti. Nel 2022 la nostra provincia avrà il 50% degli studenti che aveva venti anni prima (dati Fondazione Agnelli). Di Cosa c'è bisogno per attivare "politiche di sviluppo" in un'area con queste caratteristiche? La complessità della situazione richiede il massimo impegno della po-

litica e delle istituzioni. Occorre, però, soprattutto, una consapevolezza: senza competenze professionali adeguate, le istituzioni, a tutti i livelli (nazionale, regionale, locale), non sono e non saranno mai in grado di gestire problematiche così complesse. Spinti da questa consapevolezza, come Centro Dorso, con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, abbiamo avviato ad Avellino, venerdì 18 Maggio, un "Corso di perfezionamento in Amministrazione degli enti locali". Il Corso è stato aperto da una lezione magistrale del Prof. Aldo Sandulli, Preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. La lezione ha avuto ad oggetto "le politiche europee sulle città" ed ha ripercorso il tema, evidenziando i momenti più significativi, in una prospettiva storica (dalla Carta di Lipsia, a quella di Toledo, al recente patto di Amsterdam), anche alla luce di obiettivi sempre più sfidanti (politiche ambientali, sviluppo sostenibile, valorizzazione delle zone rurali ed innovazioni tecnologiche). E' su temi come questi che occorre lavorare per costruire quella classe dirigente, ritenuta già da Guido Dorso, in un'altra epoca, essenziale per il Mezzogiorno e non solo.

**Presidente del Centro «Dorso»*